



Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 86

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2018-2020. ADOZIONE DELLO SCHEMA E PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELL'ENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 151, COMMA 1, E 170 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON D.LGS. 18/8/2000 N. 267.

L'anno *duemiladiciassette* addì *tredici* del mese di *luglio* nella sala delle adunanze del Comune suddetto la Giunta Municipale si è riunita nelle persone dei signori seguenti:

			PRESENTI	ASSENTI
CRUDELE	FRANCESCO	SINDACO	X	
LARICCHIA	MICHELE	VICE SINDACO	X	
FUMAI	BIAGIO	ASSESSORE	X	
ABBINANTE	ROCCO	“	X	
DI GEMMA	ROSANNA IRENE	“	X	
SQUEO	MARIA	“	X	

con l'assistenza del Segretario Generale **dott. Giambattista Rubino**.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 rubricato “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali.....*” come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10/8/2014 n. 126 per recepire gli esiti della sperimentazione che, con lo scopo di armonizzare i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni, ha profondamente riformato l’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali disciplinato dalla Parte II[^] rubricata “*Ordinamento finanziario e contabile*” del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL).

Vista la richiamata Parte II[^] “*Ordinamento finanziario e contabile*” del citato TUEL, come modificato ed integrato dal predetto D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- tale riforma, entrata in vigore dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- a decorrere dall’esercizio finanziario 2015, gli enti locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria e contabile, le norme contenute nel richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., oltre che nella richiamata Parte II[^] “*Ordinamento finanziario e contabile*” del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamati:

- l’art. 151, comma 1, del TUEL che testualmente recita: “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’Interno, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*”;
- l’art. 170 del TUEL che, ai commi 1, 2, 3, 4 e 5, testualmente recita:
 - “*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.*”
 - “*2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.*”
 - “*3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*”
 - “*4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*”
 - “*5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.*”

- l'art. 174 del TUEL che, al comma 1, testualmente recita: "... e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo Esecutivo e da questi presentati all'Organo Consiliare

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) che, al punto 8, disciplina il Documento Unico di Programmazione.

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più appropriate;
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il bilancio di previsione finanziario ed il PEG e verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 13/07/2017 si è proceduto a:

- adottare il documento intitolato "*RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017*", per la successiva presentazione al Consiglio Comunale dell'Ente competente in ordine alla sua definitiva approvazione in forza di quanto disposto dall'art. 147-ter del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e dal punto 4.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118);
- dare atto che la realizzazione dei programmi, per le motivazioni riportate nel precitato documento, procede in maniera apprezzabile e coerente con quanto stabilito nei documenti di programmazione relativi all'esercizio finanziario 2017 e, segnatamente, nel Documento Unico di Programmazione 2017-2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 27/10/2016 e relativa Nota di Aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 22/04/2017, nonché nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 – Esercizio Finanziario 2017 – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 22/04/2017.

Ravvisata la necessità di predisporre lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2018-2020 che, nella prima seduta utile, sarà presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni.

Dato atto che a tali fini è stato chiesto al competente responsabile dei servizi finanziari di predisporre, sulla scorta di opportune direttive, una proposta di DUP 2018-2020.

Vista la proposta del DUP 2018-2020 predisposta dal competente responsabile dei servizi finanziari.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2015/2020.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nella predetta proposta di DUP 2018-2020 è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito e, per gli effetti, di procedere all'adozione dello schema di DUP 2018-2020, così come proposto dal competente responsabile dei servizi finanziari, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale che dovrà approvarlo definitivamente nella sua prossima seduta, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL.

Preso atto che, come chiarito dalla Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Commissione ARCONET) con la risposta al quesito n. 10 pubblicata sul sito istituzionale della stessa Commissione, il parere dell'Organo di revisione economico finanziaria deve essere acquisito sulla deliberazione di Giunta Comunale, a supporto della successiva proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del più volte citato TUEL.

Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 18/8/2000 n. 267;
- il D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;
- lo Statuto Comunale.

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile formulati sulla proposta relativa alla presente deliberazione dal Capo Settore Economico Finanziario, in data 11/07/2017, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL.

Acquisita la consulenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale e preso atto dell'assenza di osservazioni da parte dello stesso in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti comunali.

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge e dal vigente Statuto Comunale per l'adozione dello schema di DUP 2018-2020 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Per tutti i motivi esposti in narrativa, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1. Adottare e presentare** al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, ai sensi degli articoli 151, comma 1, e 170 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2018-2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. **Dare atto** che il parere dell'Organo di revisione economico finanziaria sul DUP 2018-2020 sarà acquisito sulla presente deliberazione di Giunta Comunale a supporto della successiva proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del citato TUEL, come chiarito dalla Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Commissione ARCONET) con la risposta al quesito n. 10 pubblicata sul sito istituzionale della stessa Commissione.
3. **Dare atto** che il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, una volta approvato definitivamente dal Consiglio Comunale, sarà pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci".
4. **Dare atto** dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile formulati sulla proposta relativa alla presente deliberazione dal Capo Settore Economico Finanziario, in data 11/07/2017, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL.
5. **Dare atto** della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147-bis del citato TUEL.
6. **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del più volte richiamato TUEL, a seguito di apposita separata e unanime votazione palese.

ALLEGATI: Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2018-2020.



Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

ANNI 2018 – 2020

INTRODUZIONE

La nuova programmazione

La legge 31/12/2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III° (art. 7) “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi*” e dalla Parte II^ rubricata “*Ordinamento finanziario e contabile*” del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL).

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema degli eventuali enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal paragrafo 8 del citato “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” ed è disciplinato dall’art. 170 del TUEL. Essi dispongono quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sulla base di quanto innanzi, il presente DUP si compone delle seguenti parti:

Sezione Strategica (SeS)

Sezione Operativa (SeO)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con riferimento al periodo giugno 2015 – maggio 2020, quando, presumibilmente, si andrà ad elezioni.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. In sostanza, dunque, la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente, gli obiettivi operativi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Consiglio Comunale di Capurso ha approvato il DUP 2017-2020 con deliberazione n. 44 del 27/10/2016; la relativa Nota di Aggiornamento è stata approvata con deliberazione n. 26 del 22/04/2017. Il presente documento, pertanto, riguarda il DUP per il periodo 2018-2020.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2018-2020

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del mandato, suddivise in missioni e programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Consiglio Comunale di Capurso, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del TUEL, ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 il programma di mandato per il periodo 2015-2020.

Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Analisi di contesto

Scenario economico generale

Si riportano qui di seguito, in sintesi, alcuni passaggi contenuti nella premessa dell'ultimo Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato dal Consiglio dei Ministri ad Aprile 2017.

“Dopo una crisi lunga e profonda, dal 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL è cresciuto. Si tratta di una ripresa più lenta rispetto alla media dei Paesi dell'area Euro e più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana e le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017. L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido. Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle recenti consultazioni referendarie (in Italia) e elettorali (in Europa e negli USA), che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicendamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA”.

In sostanza, secondo il DEF 2017 in uno scenario internazionale in cui si conferma la debolezza dell'economia globale, si intravedono piccoli segnali positivi per l'attuale fase ciclica dell'economia italiana, sospinta sia dalla spesa delle famiglie che dagli investimenti pubblici e privati; come negli altri maggiori paesi dell'area Euro, una più decisa crescita è stata invece condizionata dall'interscambio con l'estero.

L'attuale scenario per l'economia italiana è caratterizzato da:

investimenti in aumento, sospinti dalla ripresa della domanda, dalle favorevoli condizioni di finanziamento e dalle agevolazioni fiscali, anche se ancora inferiori alla media del decennio pre-crisi (1998-2007);

consumi delle famiglie in crescita, grazie al sostegno fornito dal recupero del reddito disponibile reale, dalla sia pur modesta riduzione del prelievo fiscale e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro;

un andamento delle vendite all'estero che registra l'aumento delle esportazioni destinate soprattutto agli altri paesi dell'area dell'euro;

un graduale ma significativo incremento dell'occupazione.

In questo scenario lievemente positivo per l'attuale fase ciclica dell'economia italiana, però, non devono essere trascurate le difficoltà che certamente si manifesteranno nei prossimi mesi a causa soprattutto delle fibrillazioni politiche a livello nazionale, acuite dal dibattito parlamentare sulla nuova legge elettorale (di cui si sta discutendo in queste settimane) che, ove approvata, potrebbe determinare, per l'ennesima volta, lo scioglimento anticipato delle Camere con innegabili conseguenze negative sull'approvazione della prossima legge di bilancio.

Rispetto allo scenario previsto dal DEF 2017, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha formulato le proprie considerazioni. Si riportano qui di seguito, in sintesi, alcuni passaggi dell'audizione dell'ANCI – in Commissioni Bilancio Camera e Senato in seduta congiunta – del 18 aprile scorso sul richiamato DEF 2017.

“Le linee d'azione individuate dal Documento di Economia e Finanza 2017 prevedono il perseguimento di obiettivi cruciali per la stabilizzazione della finanza pubblica. Ma è assolutamente necessario escludere in modo netto ulteriori penalizzazioni economiche a scapito dei Comuni, avviando al contempo una decisa restituzione di autonomia fiscale e ordinamentale per gli enti locali, a partire dal rilancio dell'autonomia tributaria. Non si può trascurare infatti che i Comuni, pur in assenza di tagli espliciti, dovranno subire nei prossimi anni rilevanti riduzioni di spesa derivanti ad esempio dai rinnovi contrattuali del personale degli enti locali e dalla incidenza sempre maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità. I Comuni risentono ancora dei 9 miliardi di tagli subiti tra il 2011 ed il 2015. Se a questo aggiungiamo gli effetti restrittivi della nuova contabilità, il blocco della leva fiscale e l'avvio della perequazione è facile intuire la forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa alla quale sono a tutt'oggi soggetti i Comuni. Per non parlare del fatto che, pur in assenza di nuovi tagli lineari, la spesa corrente dei Comuni continua a ridursi notevolmente, a causa tra l'altro dell'obbligo di accantonare i cosiddetti crediti di dubbia esigibilità. Il tutto mentre il blocco della leva fiscale causa una contrazione ulteriore delle entrate correnti.

L'ANCI esprime un complessivo apprezzamento circa le principali linee di azione individuate con il DEF 2017, volte a consolidare i segnali di ripresa dell'economia italiana avviandola verso uno stabile percorso di sviluppo, comunque nel rispetto della tenuta dei conti pubblici e a fronte dei rischi di instabilità provenienti dal quadro geo-politico e macroeconomico internazionale. In tale prospettiva devono essere positivamente valutate le politiche a sostegno degli investimenti, pubblici e privati, per il contrasto all'evasione fiscale e alla razionalizzazione della spesa pubblica. Si tratta

di obiettivi cruciali per la crescita del paese e per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento il comparto comunale ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi, mentre oggi si candida a mantenere un ruolo centrale nella fase di rilancio economico in particolare sotto il profilo della stabile ripresa degli investimenti pubblici. Per i Comuni, questa funzione si deve poter realizzare in un contesto di maggiore solidità finanziaria così da assicurare l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali nonché l'erogazione dei servizi essenziali, messi a dura prova per fasce non trascurabili di enti dalle politiche finanziarie restrittive del quinquennio 2011-2015. Il contributo richiesto per il risanamento dei conti pubblici, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, il congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale ed il concomitante avvio della perequazione, hanno concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed hanno altresì richiesto uno sforzo eccezionale, tuttora in atto, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi. Preme in proposito evidenziare che, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per diverse centinaia di milioni annui fino al 2019. Infatti, uno dei principali esiti della riforma contabile è certamente rappresentato dall'obbligo di costituzione di un fondo che sterilizza le quote di entrate accertate di cui non è certa la sollecita riscossione. Questo meccanismo abbatte le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione delle entrate proprie, calcolata sui dati del quinquennio precedente. Va osservato che il disallineamento tra accertamenti e riscossioni è un fenomeno che caratterizza le entrate comunali in modo molto più incisivo rispetto agli altri comparti della Pubblica Amministrazione. Il peso del FCDE incide quindi in modo più intenso sui Comuni che sono ora costretti ad un più severo ridimensionamento dei propri bilanci. Su queste basi, L'ANCI ritiene che debba essere nettamente esclusa una ulteriore fase di spending-review che comporti ulteriori compressioni delle risorse correnti dei Comuni.

Sul versante della fiscalità comunale, desta preoccupazione che anche nel DEF 2017 sia stato accantonato il tema della razionalizzazione e del riordino dei prelievi locali, con l'ipotesi di una revisione dei tributi a base immobiliare (IMU e TASI), eventualmente estesa anche ad altri tributi minori, mentre rischiano di perpetuarsi il blocco della manovrabilità delle aliquote dei tributi propri e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti per oltre 4,5 miliardi di euro, tutti elementi che contribuiscono ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo i principi di autonomia e responsabilità che erano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

Le entrate comunali e il regime fiscale locale non sono stati, purtroppo, oggetto della stessa tensione riformatrice che ha invece investito il campo dei vincoli finanziari. Va inoltre sottolineato che il blocco della leva fiscale colpisce dal 2016 in particolare quella fascia di enti, in prevalenza medi e piccoli, che negli anni precedenti era riuscita a mantenere la pressione fiscale locale su livelli relativamente bassi e che ora si trova impedita nelle proprie facoltà di manovra. La prosecuzione di questa misura straordinaria per il terzo anno consecutivo costituirebbe un grave vulnus ad un requisito essenziale dell'autonomia, non solo finanziaria, riconosciuta costituzionalmente.

La riorganizzazione della fiscalità locale resta un tema aperto alle più diverse soluzioni e cruciale per ristabilire il circuito autonomia-responsabilità. L'auspicabile riordino deve restituire non solo stabilità all'assetto tributario quale presupposto essenziale per l'attuazione di politiche fiscali eque e sostenibili, ma anche ripristinare effettivi margini di manovrabilità sulle aliquote e introdurre misure di semplificazione di regole e adempimenti, sia per i Comuni che per i contribuenti. È necessario riportare nel dibattito politico e tecnico le esigenze di revisione dell'intero assetto delle entrate, a cominciare dall'unificazione dei tributi immobiliari oggi articolati in IMU e TASI, due tributi che – con l'abolizione del prelievo sull'abitazione principale – sono concettualmente indistinguibili. La separazione IMU-TASI porta a forti complicazioni nelle attività amministrative – dalla comunicazione della disciplina stabilita dal Comune, ai controlli – e

negli adempimenti dei cittadini.

Il tema delle compartecipazioni ai tributi erariali potrebbe essere ripreso, in chiave di superamento dell'attuale meccanismo di ristoro dei gettiti aboliti, che ha caratteristiche necessariamente straordinarie. Recuperare l'autonomia finanziaria serve a rendere trasparente ai cittadini il rapporto fra prelievo fiscale e finanziamento dei servizi locali, e riaffermare un principio di equità, riferito sia alla necessità che siano garantite parità di condizioni nell'accesso ai servizi sia il giusto livello di contribuzione al loro finanziamento. Pertanto, l'obiettivo di contenere la pressione fiscale deve essere certamente perseguito con tenacia, ma deve essere consentito a ciascun livello di governo di poter attuare politiche fiscali adeguate alle esigenze del proprio territorio.

Pur in un quadro segnato dalle fragilità sommariamente menzionate, già dal 2015 si registrano sensibili segnali di ripresa della spesa locale destinata agli investimenti che, nell'ottica del percorso delineato dal DEF, può e deve essere ulteriormente sostenuta. In tale prospettiva vanno accolte con favore le misure che favoriscono un più fluido ricorso agli avanzi di amministrazione; tuttavia devono essere garantiti più significativi spazi di manovra aggiuntivi non solo a sostegno di interventi ritenuti di interesse nazionale (quali l'edilizia scolastica, la prevenzione dei rischi sismici ed idrogeologici nonché la messa in sicurezza del territorio), ma anche a sostegno di interventi a livello locale.

Pur in presenza di segnali indubbiamente incoraggianti, tuttavia la ripresa degli investimenti comunali si mostra ancora relativamente timida, rallentata da una serie di ostacoli sui quali è opportuno riflettere anche per l'adozione di interventi correttivi e di ulteriore sostegno. Ci si riferisce in particolare alle diffuse difficoltà gestionali incontrate dai Comuni in fase di aggiudicazione dei lavori per opere pubbliche messi a gara, a causa della lenta e complessa attuazione delle modalità operative del riformato codice degli appalti. Nondimeno, fino al secondo semestre 2016 ulteriori ritardi sono certamente da imputare alla lentezza con la quale si è compiuta la stabilizzazione delle regole di finanza pubblica, prospettata con la modifica della legge 243 sul pareggio di bilancio e poi confluita nella Legge di bilancio 2017. Non deve infatti essere sottovalutato il fatto che il superamento dei vincoli di cassa originariamente previsti dalla legge 243 e la stabilizzazione del Fondo pluriennale vincolato nel vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto dispiegheranno pienamente i benefici attesi solo nei prossimi anni, favorendo il recupero della programmazione finanziaria pluriennale e garantendo un impulso alla progettazione tecnica degli enti locali nell'arco del prossimo triennio.

L'ANCI, inoltre, ritiene essenziale l'attenzione posta dal Governo nel DEF 2017 sul tema della lotta alla povertà e alle disuguaglianze all'interno della società, sia in termini di reddito sia di opportunità, specie in virtù del fatto che, come ha dimostrato anche l'esperienza del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), i Comuni italiani, da quelli metropolitani a quelli più piccoli, sono gli enti locali più vicini ai cittadini e svolgono un ruolo chiave nell'erogazione dei servizi sociali sul territorio facendo fronte, con senso di responsabilità, in carenza di risorse umane e finanziarie, e nonostante le difficoltà di questi anni, alle richieste di informazione e assistenza da parte dell'utenza. Il Comune è dunque il vero protagonista, in forma singola e/o associata, della predisposizione e attuazione delle misure di accompagnamento volte a promuovere l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa. Il rafforzamento dei servizi sociali, ritenuta di fondamentale importanza, però, deve essere concretamente assicurato con risorse adeguate, certe e durature, e permettendo uno sblocco del turn-over almeno per le professioni sociali direttamente coinvolte.

Infine, merita un cenno la rilevanza economica di alcuni aspetti riguardanti il personale degli enti locali, su cui è auspicabile una maggior flessibilità di copertura del turn-over dopo anni di forte contrazione e di mancato ricambio generazionale, e la preoccupazione sull'impatto economico dei rinnovi contrattuali, che viene solo richiamato nel DEF senza alcuna previsione di specifiche risorse aggiuntive.”

Contesto normativo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale, con particolare riferimento alle disposizioni legislative (già emanate ed a quelle che saranno emanate nel prossimo futuro) che vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

- riforme istituzionali (revisione del sistema parlamentare volto a rendere maggiormente efficienti e rapidi i circuiti decisionali);
- ammodernamento e riforma della PA (le amministrazioni pubbliche necessitano di un profondo processo di ristrutturazione e al contempo devono essere potenziati gli strumenti volti al miglioramento della trasparenza in quanto elemento indispensabile, sia per la conoscenza delle decisioni da parte del cittadino, che per prevenire la corruzione e responsabilizzare maggiormente gli operatori della PA nell'uso delle risorse pubbliche);
- riequilibrio strutturale dei conti pubblici (pur essendo noti gli effetti negativi che le manovre finanziarie operate negli anni scorsi al fine di riequilibrare i conti pubblici hanno avuto sull'economia reale, il contenimento del debito e del disavanzo resta una priorità attuabile non solo mediante la valorizzazione e dismissione di immobili pubblici ma anche mediante manovre di rafforzamento della revisione della spesa) attraverso le prossime leggi di bilancio.

L'andamento demografico

La popolazione residente al 31 dicembre 2016 ammonta a 15681 abitanti, in lieve diminuzione rispetto alla fine del 2015 (saldo negativo di 54 abitanti).

Le famiglie a fine dicembre 2016 erano 6041 con una media di 2,6 componenti, in lieve aumento rispetto alla fine del 2015 (saldo positivo di 4 famiglie).

In aumento le nascite: nel 2016 sono nati 155 bambini, pari a 20 in più rispetto all'anno 2015.

In aumento i decessi: nel 2016 sono decedute 132 persone, pari a 9 in più rispetto all'anno 2015.

Il saldo migratorio nell'anno 2016 è risultato negativo (- 57 unità rispetto al 2015).

In diminuzione gli stranieri residenti: n. 154 unità (- 4 unità rispetto al 2015).

Il saldo naturale del 2016 è positivo (+ 11 unità rispetto al 2015).

Struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata, da ultimo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 10/10/2016. L'organizzazione dell'Ente è articolata in sette Settori ciascuno dei quali è affidato a una Posizione Organizzativa in quanto nell'Ente non è stata istituita la Dirigenza.

Si riporta di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune di Capurso al 10 ottobre 2016, distinguendo tra dotazione organica (posti previsti) e personale in servizio.

Posizione economia	Posti previsti	Personale in servizio
A1	2,5	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	3	6 P.T. al 50% = 3
B3	8,4	6 P.T. al 90% = 5,4
B4	6	6
B5	0	0
B6	3	3
B7	2	2

C1	14,5	2
C2	2	2
C3	0	0
C4	4,5	4,5
C5	8	8
D1	7	2
D2	0	0
D3	6	3
D4	3	3
D5	2	2
D6	4	4
Totali	75,9	49,9

Società partecipate

L'Ente non possiede partecipazioni in società.

Sistema di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel presente DUP saranno oggetto di verifica come di seguito indicato:

- in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUEL;
- con l'approvazione del rendiconto di gestione;
- con la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità degli stessi.

Linee programmatiche di mandato

Il programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di Capurso per il quinquennio 2015/2020, viene rappresentato attraverso le linee programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente. Di seguito si riporta un sintetico elenco degli ambiti di intervento individuati con le linee programmatiche di mandato:

- Il territorio e l'ambiente;
- La cultura e lo sport;
- Il presidio del territorio, la sicurezza e l'igiene urbana, il rilancio del commercio, dell'artigianato e delle attività produttive;
- Le politiche sociali, la pubblica istruzione e le politiche giovanili;
- Le opere pubbliche e le infrastrutture;
- Il bilancio e la finanza locale.

Per la puntuale declinazione di tali ambiti di intervento si rinvia alla citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state presentate ed approvate le linee programmatiche di mandato.

DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Nel terzo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono così definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili: Capo Settore Affari Generali – Capo Settore Economico Finanziario – Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici elettorali e demografici dei servizi informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente, l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi politici (Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, ecc.), l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale, delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale, l'amministrazione dei servizi di gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Programmi della Missione:

- 01.01 - Organi istituzionali
- 01.02 - Segreteria Generale
- 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 01.06 - Ufficio Tecnico
- 01.07 - Servizio elettorale e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
- 01.11 - Altri servizi Generali

Obiettivi strategici:

- Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione;
- Attuazione nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale;
- Riorganizzazione della struttura dell'ente: uffici, processi, personale;
- Revisione della politica delle entrate;
- Riduzione della spesa pubblica;
- Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici comunali per il rilascio dei Certificati di Prevenzione Incendi.

Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**Responsabile:** Capo Settore Polizia Municipale**Descrizione della missione**

La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Comprende: le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente, ivi comprese le attività di accertamento di violazioni al codice della strada; le attività per l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, con particolare riferimento alla vigilanza sulle attività commerciali, al contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, al controllo delle attività artigianali, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati, alla vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita; le attività in materia di violazioni delle relative normative anche regolamentari, di multe e sanzioni amministrative e di gestione del relativo contenzioso. Comprende altresì le attività materiali ed istruttorie per la gestione dei procedimenti di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Programmi della Missione:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa
03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi strategici:

- Riorganizzazione e potenziamento del Corpo di Polizia Municipale;
- Potenziamento del sistema di sicurezza pubblica (anche con l'eventuale implementazione di impianti di videosorveglianza);
- Promozione di campagne di educazione/sensibilizzazione alla legalità.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Implementazione del sistema di video-sorveglianza.

Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabili: Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

La missione comprende: le attività di competenza connesse alla gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, elementari e medie presenti sul territorio dell'ente; le attività connesse all'edilizia scolastica e agli acquisti di arredi; le attività connesse all'erogazione di borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Programmi della Missione:

04.01 - Istruzione prescolastica
04.02 - Altra ordini di istruzione non universitaria
04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
04.07 - Diritto allo studio

Obiettivi strategici:

- Miglioramento standard qualitativi del servizio mensa scolastica;
- Diritto allo studio;
- Sostegno agli istituti comprensivo per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole;
- Assistenza scolastica e sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria e costruzione plessi scolastici.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Valutazione dei livelli di sicurezza strutturale degli edifici scolastici;
- Realizzazione impianto ascensore presso Scuola Elementare S.G. Bosco;
- Interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche della Scuola media G.Venisti (Centrale).

Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Responsabili: Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Comprende: le attività correlate al sostegno, la ristrutturazione, la manutenzione e conservazione, la tutela di strutture di interesse storico, artistico e culturale (biblioteca, monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, ecc.), anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti; le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico, artistico e culturale e di tradizioni locali; la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, cinematografiche e artistiche in genere, mostre d'arte, ecc.), incluse le sovvenzioni, o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale.

Programmi della Missione:

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi strategici:

- Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- Programmare e valorizzare l'offerta culturale;
- Potenziamento della biblioteca con creazione di spazi di interscambio e nuovi allestimenti;
- Costituzione di tavoli per la promozione delle attività culturali (coinvolgimento di associazioni culturali, scuole e università);
- Valorizzazione dell'ex Cinema ENAL.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Interventi di manutenzione straordinaria presso la Biblioteca Comunale;
- Riqualficazione e recupero funzionale ex Cinema ENAL.

Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabili: Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende: le attività per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti, società e associazioni sportive; le attività per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive; le attività per la realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni; le attività per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività motorie rivolte a tutte le categorie di utenti; le attività per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature comunali in orario extrascolastico.

Comprende, altresì, l'amministrazione e la gestione delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili, ivi inclusi i servizi di informazione di sportello a sostegno dei giovani.

Programmi della Missione:

06.01 - Sport e tempo libero

06.02 - Giovani

Obiettivi strategici:

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio, promozione della gestione associata delle stesse;
- Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti;
- Promozione dei progetti rivolti ai disabili;
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Realizzazione nuova palestra comunale in Via Ognissanti;
- Lavori di recupero e manutenzione straordinaria del campo di calcio in Zona 167;
- Miglioramento funzionale e strumentale del Laboratorio Urbano di Via Cellamare.

Missione 07 - TURISMO**Responsabile:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende: le attività per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica; le attività per favorire l'attrattività del territorio (marketing territoriale); le attività per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Programmi della Missione:

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi strategici:

- Programmazione e organizzazione di azioni di promozione turistica;
- Programmazione e organizzazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con associazioni e coordinamento con gli aspetti culturali, sportivi, congressuali, ecc.;
- Promozione delle attività turistico-ricettive e dell'offerta turistica religiosa.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Realizzazione Centro Informazioni Turistiche.

Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile: Capo Settore Assetto del Territorio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende: le attività per la gestione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e per il rispetto dei regolamenti edilizi; le attività per la pianificazione di nuove zone di insediamento, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture destinate ad alloggi, servizi pubblici, istruzione, cultura, attività ricreative, a beneficio della collettività ecc.; per la predisposizione di progetti di ammissione a finanziamento di programmi di riqualificazione urbana; per la pianificazione delle opere di urbanizzazione; le attività per l'acquisizione e la gestione di arredo urbano e per il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.).

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le attività per: la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare; la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; la gestione del servizio dello Sportello Unico per l'Edilizia.

Programmi della Missione:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi strategici:

- Rivisitazione Piano Regolatore Generale;
- Rivisitazione del Piano Urbanistico Comunale;
- Completamento opere di edilizia convenzionata;
- Progettazione opere di riqualificazione ambientale;
- Monitoraggio per la valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Acquisizione aree riservate all'edilizia residenziale pubblica.

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabili: Capo Settore Polizia Municipale – Capo Settore LL.PP. – Capo Settore Assetto del Territorio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende: le attività per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico; le attività per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del Sistema Informativo Territoriale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende: le attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale; le attività per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi; le attività per lo sviluppo sostenibile in materia ambientale; le attività per la gestione, la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende: le attività per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, e per il loro trasporto in discarica o al luogo di trattamento, le attività per la pulizia delle strade, piazze, viali, mercati, ecc..

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla distribuzione dell'acqua. Comprende: le attività per la costruzione, il funzionamento e la manutenzione dei sistemi di distribuzione idrica, dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende: la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria.

Programmi della Missione:

09.01 - Difesa del suolo

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.03 - Rifiuti

09.04 - Servizio Idrico Integrato

Obiettivi strategici:

- L'amministrazione si propone, prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura dell'esistente;

- Promozione attività di monitoraggio e controllo e periodico intervento di pulizia e lavaggio delle strade cittadine;
- Ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta;
- Istituzione di isole ecologiche per il conferimento di tipologie di rifiuti particolari;
- Progettazione opere destinate alla tutela del territorio e dell'ambiente;
- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche in Via F.lli Cervi;
- Opere di mitigazione dal rischio idraulico del territorio comunale di Capurso.

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabili: Capo Settore Lavori Pubblici – Capo Settore Polizia Municipale

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende: le attività per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane ed extra-urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento, degli impianti semaforici; le attività per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento e utilizzo dei sistemi per il trasporto pubblico urbano su gomma. Comprende le attività di programmazione, gestione, regolamentazione dell'utenza e vigilanza dei sistemi per il trasporto pubblico urbano.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione pubblica stradale. Comprende: le attività per lo sviluppo, la gestione, la regolamentazione, l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. del servizio di illuminazione pubblica stradale.

Programmi della Missione:

10.02 – Trasporto pubblico locale

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici:

- Assicurare il corretto e regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale;
- Progettazione opere di manutenzione ordinaria e straordinaria rete stradale;
- Incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale quali le biciclette e/o i veicoli a motore elettrico;
- Riorganizzazione del sistema di sosta, decentrandolo nelle aree periferiche;
- Riqualificazione viabilità mediante esecuzione di lavori pubblici;
- Efficientamento impianti di pubblica illuminazione.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Lavori di manutenzione rete stradale comunale;
- Lavori di manutenzione stradale – Via S. Antonio;
- Realizzazione circuito ciclo-pedonale Capurso – Cellamare – Valenzano.

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE**Responsabile:** Capo Settore Polizia Municipale**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le attività di coinvolgimento e sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Programmi della Missione:

11.01 - Sistema di Protezione Civile

Obiettivi strategici:

- Redazione, attuazione e monitoraggio del Piano Comunale di Prevenzione Civile, e formazione degli addetti, ivi compresi i volontari ed i cittadini, sui livelli di criticità e sulle corrette misure di autoprotezione da adottare;
- Attivazione di apposito protocollo di intesa con i Comuni limitrofi.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabili: Capo Settore Promozione e Protezione Sociale/Piano Sociale di Zona/ICT/URP – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore dell'infanzia e dei minori. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di famiglie numerose e dei contributi per maternità e per la nascita di figli; gli interventi a sostegno delle famiglie con figli minori disabili in età prescolare e scolare e delle famiglie adottive e/o affidatarie; gli interventi ed i servizi di supporto alla crescita dei figli, alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di persone disabili e/o all'inserimento presso idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore degli anziani. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva) e per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva; le attività connesse alla gestione di servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di persone anziane e/o all'inserimento presso idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività e gli interventi a favore di persone indigenti e/o a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc. per alleviare lo stato di povertà o per assisterli in situazioni di disagio, anche economico.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle famiglie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività finalizzate alla promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende: le attività connesse all'erogazione di contributi a sostegno dei canoni di locazione e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento delle utenze.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali. Comprende le attività per la predisposizione e attuazione della regolamentazione e programmazione in materia sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo

sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le attività per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.
Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende: le attività per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia; le attività per la sorveglianza e la custodia del complesso cimiteriale.

Programmi della Missione:

- 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 12.02 - Interventi per la disabilità
- 12.03 - Interventi per gli anziani
- 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 12.05 - Interventi per le famiglie
- 12.06 - Interventi per il diritto alla casa
- 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi strategici:

- Istituzione di servizi di trasporto per garantire il diritto alla mobilità ad integrazione dei normali servizi di trasporto pubblico, in favore di persone anziane e disabili;
- Creazione di punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso al volontariato;
- Valorizzazione della famiglia e dei centri di aggregazione giovanile;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Ampliamento area cimiteriale, sistemazione aree interne ed esterne, realizzazione parcheggi e costruzione nuovi loculi (tramite risorse di soggetti terzi).

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE**Responsabile:** Capo Settore Polizia Municipale**Descrizione della missione**

Comprende: le attività connesse agli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni ed agli interventi igienico-sanitari quali servizi igienici pubblici e strutture analoghe, canili pubblici e gestione del randagismo.

Programmi della Missione:

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi strategici:

In materia di igiene e politiche animali prioritaria è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione va rivolta alle problematiche connesse con il randagismo, e con interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**Responsabili:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato.**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi per favorire le attività economiche. Comprende: le attività di gestione del SUAP; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche economiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali; le attività per favorire la competitività del territorio (attrattività); le attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo del commercio e dell'artigianato; le attività per l'organizzazione, e la gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine; le attività per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore.

Programmi della Missione:

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi strategici:

- Valorizzazione e sviluppo economico del centro storico;
- Creazione e sviluppo del DUC – Distretto urbano del Commercio;
- Valorizzazione dell'artigianato tradizionale;
- Attuazione delle politiche di sviluppo della zona artigianale.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile: Capo Settore Promozione e Protezione Sociale/Piano Sociale di Zona/ICT/URP

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende: le attività connesse alla partecipazione al centro per l'impiego distrettuale; le attività per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale. Comprende: le attività per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale presso il Comune; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Programmi della Missione:

15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

15.02 - Formazione professionale

15.03 - Sostegno all'occupazione

Obiettivi strategici:

- Convenzioni con gli operatori del territorio e forme di incentivo per l'assunzione di nuovo personale;
- Realizzazione progetto "Informa Giovani".

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Responsabile:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio dell'area rurale, dei settori agricolo, zootecnico e agroalimentare. Comprende: le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria, statale e regionale; le attività connesse all'organizzazione di corsi di formazione micologica.

Programmi della Missione:

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi strategici:

- Realizzazione agricoltura sociale;
- Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti agricoli locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione diretta;

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile: Capo Settore Lavori Pubblici

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche. Comprende: le attività connesse alla semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

Programmi della Missione:

17.01 - Fonti energetiche

Obiettivi strategici:

- Progettazione e installazione impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Responsabile: Capo Settore Affari Generali

Descrizione della missione

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

Programmi della Missione:

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

Obiettivi strategici:

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

ANALISI DELLA PRINCIPALI RISORSE E RELATIVI VINCOLI

Imposta Unica Comunale (IUC)

La legge 27/12/2013 n. 147 (legge di Stabilità 2014) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, a decorrere dall'anno 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone, pertanto, di una componente riferita al possesso di immobili, l'Imposta Municipale Propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi che, a sua volta, si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili di cui beneficia indirettamente ed indistintamente l'intera collettività, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Imposta Municipale Propria (IMU)

L'IMU è stata istituita a decorrere dal 2012 dall'articolo 13 del Decreto Legge n. 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso di questi primi anni di applicazione. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta Unica Comunale) istituita dalla Legge n. 147/2013.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, ivi comprese le sole abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze. Sono, invece, esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali diverse da A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze, oltre ad alcune fattispecie assimilate. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente; per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.

E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

L'Ente, anche per gli anni 2017 e seguenti, si troverà a dover fronteggiare un minor gettito dovuto all'estensione dell'esenzione IMU a diverse altre categorie di immobili ad opera della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), ed alla quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) trattenuto dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente sui versamenti eseguiti dai contribuenti. A norma dell'art. 6 del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito dalla legge 2/5/2014 n. 68, i Comuni sono tenuti ad iscrivere in bilancio l'IMU già al netto dell'importo della quota destinata ad alimentare il FSC.

Non essendo noti i provvedimenti che il governo adotterà in merito alla fiscalità locale, ed auspicando che venga restituita ai Comuni la manovrabilità della leva tributaria locale (attualmente congelata in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016 e 2017), il presente documento di programmazione tiene conto della legislazione vigente con tutte le disposizioni introdotte dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per l'anno 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31/3/2017, ovvero:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
a) Tutti gli immobili diversi da quelli di cui ai successivi punti b), c), d) ed e).	8,50 per mille
b) Immobili adibiti a civile abitazione, diversi da quelli di cui ai successivi	

punti c), d) ed e), che siano oggetto di contratti di locazione stipulati nel rispetto dell' <i>Accordo Territoriale per il Comune di Capurso</i> sottoscritto in data 15/04/2015, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 (contratti di locazione di abitazione principale a canone concordato) e che il conduttore adibisca ad abitazione principale. L'applicazione dell'aliquota agevolata qui accanto indicata è subordinata alla presentazione di apposita dichiarazione cui deve essere allegata copia del contratto di locazione regolarmente registrato. Per tali immobili l'imposta è ridotta al 75% ai sensi dell'art. 13, comma 6-bis, del D.L. n. 201/2011.	7,50 per mille
c) Immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	4,00 per mille
d) Unico immobile adibito a civile abitazione concesso in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori/figli), per essere da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze. Per tali immobili la base imponibile è ridotta del 50%, alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.	4,60 per mille
e) Eventuali ulteriori immobili adibiti a civile abitazione, oltre quello di cui alla precedente lettera d), concessi in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori/figli), per essere da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non posseda altre abitazioni nel Comune di Capurso. Per tali immobili non opera la riduzione del 50% della base imponibile di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.	4,60 per mille
f) Immobili adibiti a civile abitazione posseduti in Capurso a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, a condizione che non risultino locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo.	4,60 per mille

Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, (a decorrere dal 2016, esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU), di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la TASI nella misura stabilita dal Comune nel regolamento di applicazione del tributo (min. 10% - max 30% dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. Costituisce una eccezione a questa regola il caso in cui l'unità immobiliare, occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, sia utilizzata come abitazione principale; in tale caso resta inciso dal tributo il solo titolare del diritto reale (naturalmente per la percentuale di cui innanzi), mentre è esonerato il diverso soggetto detentore. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio

Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre o aumentare l'aliquota base rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille per le altre unità immobiliari e al 6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU. Con l'art. 1, comma 1, lettera a), del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito nella legge 2/5/2014 n. 68 è stato disposto che nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti di cui innanzi, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. Tale facoltà è stata confermata anche per gli anni 2016 e 2017 dall'art. 1, comma 28, della citata legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 1, comma 42, della legge 11/12/2016 n. 232 (legge di bilancio 2017).

Non essendo noti i provvedimenti che il governo adotterà in merito alla fiscalità locale, ed auspicando che venga restituita ai Comuni la manovrabilità della leva tributaria locale (attualmente congelata in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016 e 2017), il presente documento di programmazione tiene conto della legislazione vigente con tutte le disposizioni introdotte dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per l'anno 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31/3/2017, ovvero:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
a) Fabbricati rurali (adibiti e non ad uso strumentale all'esercizio di attività agricole)	0,80 per mille
b) Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,80 per mille
c) Unico immobile adibito a civile abitazione classificato in categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, concesso in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori o figli) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, al quale sia eventualmente applicata la riduzione del 50% della base imponibile prevista ai fini IMU dall'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214	2,90 per mille
d) Eventuali ulteriori immobili rispetto a quelli di cui alla precedente lettera c), concessi in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta di I° grado (genitori o figli) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non posseda altre abitazioni nel Comune di Capurso	0,80 per mille
e) Immobili adibiti a civile abitazione classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,80 per mille
f) Immobili costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo	2,50 per mille
g) Tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui alle precedenti lettere da a) a f)	0,80 per mille
h) Aree fabbricabili, con esclusione di quelle possedute e condotte dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 29/3/2004 n. 99 e successive modificazioni iscritti nella previdenza agricola e che esplicano la loro attività a titolo principale, quando persista l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento degli animali	0,80 per mille

Tassa sui Rifiuti (TARI)

La disciplina della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) opera sostanzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES vigente nel solo anno 2013. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti.

La base imponibile da assoggettare a tassazione è costituita dalla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Per le utenze domestiche, tale criterio è integrato dalla composizione familiare. In merito al regime tariffario, la disciplina TARI prevede, ancora per l'anno 2017 (v. art. 1, comma 27 della legge n. 208/2015), la stessa flessibilità già introdotta dalla TARES circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati, nel senso che i comuni, in alternativa all'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999 e nel rispetto del principio comunitario «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

La disciplina TARI permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma. Tali agevolazioni sono disciplinate dal regolamento di applicazione della Tassa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Non essendo noti i provvedimenti che il governo adotterà in merito alla fiscalità locale, il presente documento di programmazione tiene conto della legislazione vigente con tutte le disposizioni introdotte dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le tariffe considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per l'anno 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31/3/2017 e le riduzioni ed esenzioni sono quelle stabilite dal regolamento comunale di applicazione della TARI.

Addizionale Comunale IRPEF

L'addizionale comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è stata istituita dall'art. 48, comma 10, della legge 27/12/1997 n.449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una aliquota non superiore allo 0,8%.

Il Comune di Capurso, sino al 2015, non si è avvalso della facoltà di istituire nel proprio ordinamento tributario l'Addizionale in argomento, mentre l'ha introdotta a decorrere dal 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015 anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali. Tuttavia, in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge 28/12/2015 n. 2018 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 1, comma 42, della legge 11/12/2016 n. 232 (legge di bilancio 2017), che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016 e 2017, la sua applicazione è rimasta sospesa per gli anni 2016 e 2017 e, pertanto, a meno di ulteriori sospensioni, tale tributo sarà applicabile nel Comune di Capurso solo a decorrere dall'anno 2018.

In sede di prima applicazione (anno 2017), le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche sono determinate nelle seguenti misure differenziate, secondo quanto previsto all'art. 6 del regolamento comunale approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche:

Scaglioni di reddito	Aliquota
fino a € 15.000,00	0,50%.
da € 15.001,00 fino a € 28.000,00	0,60%.

da € 28.001,00 fino a € 55.000,00	0,70%.
da € 55.001,00 fino a € 75.000,00	0,75%.
oltre € 75.001,00	0,80%.

Fondo di Solidarietà Comunale (art. 1, commi 380 e ss, della Legge n. 228 del 24/12/2012)

Le disposizioni richiamate in oggetto istituiscono il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e ne definiscono la disciplina di alimentazione-riparto e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie locali. L'entità dello stanziamento statale del FSC per l'anno 2017 è stato determinato in circa 6,2 miliardi di euro e tiene conto della quota ristorativa (pari a circa 3,832 miliardi di euro) da riconoscere in favore dei Comuni in relazione alla perdita di gettito dovuta all'esenzione TASI riconosciuta dalla legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) in favore delle cd. abitazioni principali ed in relazione alla perdita di gettito dovuta ad altre fattispecie di esenzioni e/o riduzioni di IMU di minore entità (cd. imbullonati, immobili concessi in locazione a canone concordato, immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di I° grado, ecc.).

I criteri di formazione e di riparto del FSC per l'anno 2017 sono stati stabiliti in sede di conferenza Stato-Città con l'accordo del 19/1/2017, recepito nel DPCM 25/05/2017, e tengono conto:

- degli effetti finanziari derivanti dall'attribuzione del gettito dell'IMU;
- della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
- dell'esigenza di evitare che la ripartizione del fondo produca aumenti o diminuzioni troppo elevate rispetto all'anno precedente, introducendo un'appropriata clausola di salvaguardia;
- e, come detto, della necessità di ristorare i Comuni per la perdita di gettito effettiva in conseguenza delle fattispecie di riduzione/esenzione IMU e TASI stabilite dalla legge n. 208/2015.

La dotazione complessiva del predetto FSC è assicurata, per l'anno 2017, per circa 2,769 miliardi di euro da una quota dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di spettanza dei comuni, che viene trattenuta dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente in fase di riversamento all'Ente della propria IMU; la restante parte, pari a circa 3,431 miliardi di euro è posta direttamente a carico del bilancio dello Stato.

Come rilevabile dal seguente prospetto disponibile sul sito internet del Ministero dell'Interno, la quota del FSC 2017 attribuita provvisoriamente al Comune di Capurso, ammonta a circa € 1,260 milioni di euro da cui bisogna detrarre circa 14 mila euro per alcune regolazioni contabili nei rapporti Stato-Comune, mentre il "contributo" fornito dal Comune di Capurso per l'alimentazione del FSC nazionale è pari a circa 568 mila euro.

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017

A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017 - (1)	567.860,26
----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.

B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	42.478,32		
B2			C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016	
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-595,10	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale 1.014.731,78
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	1.622,30	C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) 26.718,10
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-5.487,93		
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	227,05	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni 11.053,71
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	1.340,92	C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1% - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016 0,00
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7) (2)	39.585,56	C5	Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4) 1.052.503,59
B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	23.751,34	D1	F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5) 1.262.795,08
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co.	15.834,23	D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017 2.698,90

	449, lett. c), L. 232/2016				
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	186.540,16	D3	F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)	1.260.096,18
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	210.291,49			
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0,00	Altre componenti di calcolo della spettanza 2017		
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0,00	E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	13.416,80
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	210.291,49			

Tenuto conto che il ristoro per la perdita di gettito effettivo derivante dalle citate fattispecie di riduzioni/esenzioni IMU a TASI è pari a circa 1,052 milioni di euro, si deduce che il Comune di Capurso risulta finanziatore netto del FSC per un importo di circa 360 mila euro.

Per completezza di informazione è opportuno ricordare che nel 2017, per i soli comuni delle Regioni a statuto ordinario, una quota del FSC pari al 40% è stata accantonata e redistribuita, con finalità di perequazione “orizzontale” tra enti, sulla base dei fabbisogni standard; al Comune di Capurso è attribuita a titolo di perequazione una quota pari a circa 210 mila euro.

Per gli anni 2018 e successivi, a condizione che l’entità dello stanziamento nazionale del FSC non venga ulteriormente ridotto rispetto all’attuale livello, il FSC spettante a questo Comune non dovrebbe discostarsi di molto dal Fondo 2017, atteso che a legislazione vigente non sono previste ulteriori riduzioni dei trasferimenti erariali.

Indebitamento e relativa sostenibilità

Ai sensi dell’art. 119 della Costituzione e dell’art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell’art. 3, commi da 16 a 21, della Legge n. 350/2003.

L’ente non ha debiti di finanziamento né con la Cassa Depositi e Prestiti né con altri istituti di credito, avendo estinto anticipatamente tutti i suoi debiti residui sin dall’anno 2007, sicché si ritrova nella situazione di non dover sostenere spese a titolo di interessi passivi.

Per l’anno 2018, così come per gli anni successivi, non è prevista la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento. Invero, nella parte spesa del bilancio di previsione

finanziario, a decorrere dall'anno 2017, alla Missione 050 "Debito Pubblico" – Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", è previsto lo stanziamento di € 27.000,00 per la restituzione rateizzata e senza interessi di un contributo di circa € 270.000,00 concesso dalla Regione Puglia a valere sul proprio Fondo di Rotazione e destinato alla realizzazione di verde pubblico attrezzato e valorizzazione ambientale di un'area del Piano di Zona 167.

Ricordando, a mente dell'art. 204 del TUEL, che il limite al nuovo indebitamento è rappresentato dall'importo annuale dei relativi interessi passivi che, sommato a quello dei prestiti precedenti assunti ed a quello derivante dalle eventuali garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito, si può affermare che la capacità teorica di indebitamento sostenibile dell'Ente è abbastanza elevata potendo spingersi sino ad un livello complessivo di interessi passivi prossimo a 800 mila euro.

Anticipazioni di cassa

L'ente non ha in corso operazioni di anticipazioni di cassa, né è previsto che vi faccia ricorso nell'anno 2018 e negli anni successivi.

Strumenti finanziari anche derivati e contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, né intende farvi ricorso nell'anno 2018 e negli anni successivi. L'ente, altresì, non ha in corso contratti di locazione finanziaria, né intende farvi ricorso nell'anno 2018 e negli anni successivi.

Pareggio di Bilancio (ex Patto di Stabilità Interno)

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del "Pareggio di Bilancio" dello Stato, per il comparto degli enti locali, il valore del saldo finanziario tra le entrate finali (Titoli 1 – 2 – 3 – 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1 – 2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato), calcolato come differenza tra accertamenti delle entrate correnti ed in conto capitale ed impegni delle spese correnti ed in conto capitale, per ciascun anno, non deve assumere valore negativo come stabilito dall'art. 1, commi da 463 a 508. della legge di bilancio 2017 (legge 11/12/2016 n. 232).

Al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è allegato un apposito "prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica" che dà conto del rispetto di tale obiettivo anche per gli anni 2018 e 2019.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2018-2020

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ciascun programma della missione, le azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e da una tabella nella quale sono indicate le risorse (di parte corrente ed in conto capitale) destinate alla realizzazione degli obiettivi operativi.

Gli obiettivi individuati per ciascun programma costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

I programmi che l'ente intende realizzare

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Finalità e motivazioni delle scelte

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione;
- Perseguimento di una maggiore efficienza e trasparenza nel dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentarne la redditività;
- Miglioramento della politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica;
- Consolidamento procedure della scissione dei pagamenti (split payment);
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate;
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica per effetto del punto precedente;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate tributarie e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione dei tributi locali;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili non strumentali alle attività istituzionali dell'Ente;
- Alienazione degli immobili non produttivi;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.06 - Uffici Tecnici

- Miglioramento della programmazione dei lavori pubblici;
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere pubbliche;
- Velocizzazione delle procedure per il rilascio dei permessi di costruire;

- Controllo dell'abusivismo;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Accelerazione dei tempi di rilascio di certificati, carta d'identità, ecc.;
 - Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
 - Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.08 - Statistica e sistemi informativi
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.10 - Risorse Umane
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.11 - Altri servizi Generali
- Riduzione del contenzioso privilegiando gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Organi istituzionali			
Spesa Corrente (Tit.1)	178.500,00	178.500,00	178.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	178.500,00	178.500,00	178.500,00
Programma 02: Segreteria generale			
Spesa Corrente (Tit.1)	540.400,00	540.400,00	540.400,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	540.400,00	540.400,00	540.400,00
Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv.			
Spesa Corrente (Tit.1)	198.740,00	198.740,00	198.740,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	198.740,00	198.740,00	198.740,00
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spesa Corrente (Tit.1)	445.395,00	445.395,00	445.395,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	445.395,00	445.395,00	445.395,00
Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spesa Corrente (Tit.1)	179.000,00	174.000,00	174.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	200.000,00	50.000,00	0,00
Totale programma 05	379.000,00	224.000,00	224.000,00
Programma 06: Ufficio tecnico			
Spesa Corrente (Tit.1)	373.725,00	373.725,00	373.725,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	373.725,00	373.725,00	373.725,00
Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civ.			
Spesa Corrente (Tit.1)	288.770,00	288.770,00	288.770,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	288.770,00	288.770,00	288.770,00
Programma 11: Altri servizi generali			
Spesa Corrente (Tit.1)	414.940,00	414.940,00	414.940,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11	414.940,00	414.940,00	414.940,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 1 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.619.470,00	2.614.470,00	2.614.470,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	200.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	2.819.470,00	2.664.470,00	2.614.470,00

Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Finalità e motivazioni delle scelte

Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, ecc. per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Contrasto all'abusivismo sull'occupazione di aree pubbliche, ispezioni e controlli sulle attività commerciali, artigianali, degli esercizi pubblici, dei mercati, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada;
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo commerciale sull'occupazione di aree pubbliche;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica;
- Gestione degli impianti di videosorveglianza;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione alla sicurezza e al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Polizia locale e amministrativa			
Spesa Corrente (Tit.1)	575.980,00	575.980,00	575.980,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	577.980,00	577.980,00	577.980,00
Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 3 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	575.980,00	575.980,00	575.980,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3	577.980,00	577.980,00	577.980,00

Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti scolastici operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi ed interventi sugli edifici e sugli spazi verdi destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostegno agli Istituti Comprensivi (per la parte di istruzione prescolastica);
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici.

04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Sostegno agli Istituti Comprensivi;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- Sostegno dei Piani per l'Offerta Formativa Territoriale (POFT);
- Altre attività legate al diritto allo studio.

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento del servizio della mensa scolastica;
- Sostegno agli studenti e famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica;
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili;
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole;
- Buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni meno abbienti.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Istruzione prescolastica			
Spesa Corrente (Tit.1)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria			
Spesa Corrente (Tit.1)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	815.000,00	0,00	0,00
Totale programma 02	937.000,00	122.000,00	122.000,00
Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione			
Spesa Corrente (Tit.1)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programma 07: Diritto allo studio			
Spesa Corrente (Tit.1)	93.470,00	93.470,00	93.470,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	93.470,00	93.470,00	93.470,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 4 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	460.470,00	460.470,00	460.470,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	815.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4	1.275.470,00	460.470,00	460.470,00

Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Finalità e motivazioni delle scelte

Investire nelle attività per il sostegno, la tutela, il restauro, la conservazione e la manutenzione di strutture di interesse storico, artistico, religioso e culturale (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, biblioteca comunale ecc.). Promuovere la ricerca storica e culturale correlata ai beni archeologici, storici ed artistici del territorio, ed alle tradizioni locali. Realizzare iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzare la biblioteca comunale e ogni possibile luogo di espressione culturale.

Promuovere la realizzazione o il sostegno di manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero e valorizzazione del patrimonio storico.

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Valorizzazione della biblioteca;
- Recupero e valorizzazione dell'ex Cinema ENAL;
- Realizzazione e/o sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività, anche in collaborazione con scuole e associazioni presenti sul territorio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spesa Corrente (Tit.1)	131.630,00	131.630,00	131.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.000,00	300.000,00	0,00
Totale programma 02	1.481.630,00	431.630,00	131.630,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 5 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	131.630,00	131.630,00	131.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.000,00	300.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5	1.481.630,00	431.630,00	131.630,00

Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità e motivazioni delle scelte

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche nelle attività di promozione e diffusione della pratica motoria in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività motorie anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la fornitura di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con e tra le società sportive del territorio;
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili;
- Promozione di manifestazioni sportive professionistiche e non;
- Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle strutture sportive;
- Assegnazione della gestione degli impianti e delle strutture sportive;
- Valorizzazione dell'impianto sportivo coperto "Livatino";
- Recupero del campo di calcio in Zona 167;
- Realizzazione nuova palestra comunale in zona Via Ognissanti-Via Magliano;
- Realizzazione del Laboratorio Urbano di Via Cellamare.

06.02 - Giovani

- Attività finalizzate all'aggregazione dei giovani ed alla valorizzazione delle relative associazioni;
- Prosecuzione del servizio informagiovani anche a sollievo della disoccupazione giovanile.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 06 – Politiche giovanili, sporte e tempo libero

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sport e tempo libero			
Spesa Corrente (Tit.1)	89.000,00	89.000,00	89.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.225.445,82	0,00	0,00
Totale programma 01	1.314.445,82	89.000,00	89.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 6 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	89.000,00	89.000,00	89.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.225.445,82	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6	1.314.445,82	89.000,00	89.000,00

Missione 07 - TURISMO

Finalità e motivazioni delle scelte

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo religioso che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale attraverso la promozione di campagne di promozione dell'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Sostegno a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e dei prodotti artigianali locali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- Azioni di promozione turistica del territorio;
- Programmazione di eventi e manifestazioni anche in collaborazione con le associazioni locali;
- Mantenimento attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 07 – Turismo

MISSIONE 7: TURISMO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 7 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità e motivazioni delle scelte

Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale anche al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare la risorsa “spazio” indispensabile per il futuro. Predisposizione di progetti per l’accesso a finanziamento per la riqualificazione urbana e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a: migliorare l’arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo. Assegnazione delle aree destinate all’edilizia economica e popolare nel rispetto del relativo regolamento.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Incrementare la collaborazione dei professionisti esterni operanti nel settore;
- Programmazione e gestione degli interventi sull'arredo urbano;
- Mantenimento dell’attività ordinaria nel campo dell’urbanistica e dell’edilizia privata;
- Informatizzazione delle procedure (SIT e SUE).

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo;
- Assegnazione delle aree destinate all’edilizia economica e popolare.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l’espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	60.000,00	160.000,00	0,00
Totale programma 01	62.000,00	162.000,00	2.000,00
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di E.E.P.			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Totale programma 02	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 8 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.560.000,00	2.660.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8	2.562.000,00	2.662.000,00	2.000,00

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

Finalità e motivazioni delle scelte

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, alla neutralizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, al monitoraggio del rischio sismico. Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT). Sostegno in favore degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione di piani e programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tutela dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 - Difesa del suolo

- Attività di difesa del suolo;
- Attività di pulizia dei canali;
- Implementazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso;
- Azioni di educazione ambientale;
- Attualizzazione Piano delle Antenne.

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta dei rifiuti;
- Implementazione del servizio di raccolta differenziata;
- Potenziamento del punto ecologico per il servizio di raccolta rifiuti speciali;
- Mantenimento e miglioramento dell'attività ordinaria.

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Difesa del suolo			
Spesa Corrente (Tit.1)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.500.000,00	2.700.000,00	0,00
Totale programma 01	4.600.000,00	2.800.000,00	100.000,00
Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spesa Corrente (Tit.1)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Programma 03: Rifiuti			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.365.230,00	2.365.230,00	2.365.230,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	2.365.230,00	2.365.230,00	2.365.230,00
Programma 04: Servizio idrico integrato			
Spesa Corrente (Tit.1)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 9 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.564.230,00	2.564.230,00	2.564.230,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.500.000,00	2.700.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	7.064.230,00	5.264.230,00	2.564.230,00

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su gomma.

Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, l'istituzione e regolamentazione di zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualficazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gestione e manutenzione degli impianti semaforici.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.02 - Trasporto pubblico locale

- Gestione del contratto per il trasporto urbano da/per il mercato settimanale.

10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento;
- Manutenzione della rete stradale comunale;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 02: Trasporto pubblico locale			
Spesa Corrente (Tit.1)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali			
Spesa Corrente (Tit.1)	505.000,00	385.000,00	385.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.350.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale programma 05	2.855.000,00	2.385.000,00	383.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 10 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	513.000,00	393.000,00	393.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.350.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	2.863.000,00	2.393.000,00	393.000,00

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

Finalità e motivazioni delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.) e per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con gli altri enti ed amministrazioni competenti in materia.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

11.01 - Sistema di Protezione Civile

- Gestione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza;
- Formazione di addetti e volontari;
- Informazione ai cittadini;
- Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 11 – Soccorso civile

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sistema di Protezione Civile			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 11 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'erogazione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie disagiate o con minori disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare. Gestire i sussidi in favore di famiglie adottive e/o affidatarie. Alleviare il disagio minorile. Garantire il sostegno alle persone disabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.).

Attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno economico in favore delle famiglie multiproblematiche. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali e della, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del cimitero.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori

- Gestione attività di assistenza ai minori: assistenza alle famiglie, affidi, inserimenti in strutture protette, ecc.

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali in favore dei disabili: trasporto, assistenza, inserimento in strutture socio-sanitarie, erogazione contributi, ecc.;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio.

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali in favore degli anziani: trasporto, assistenza, inserimento in strutture adeguate, erogazione contributi, ecc.;
- Organizzazione di manifestazioni ed eventi rivolti alla popolazione anziana;
- Gestione del centro sociale anziani.

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Gestione attività di supporto in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (contributi, assistenza, ecc.).

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie multiproblematiche;
- Erogazione contributi in favore dei nuclei familiari meno abbienti;
- Valorizzazione del ruolo della famiglia.

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti.

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione del Piano Sociale di Zona.

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
Spesa Corrente (Tit.1)		303.000,00	303.000,00	303.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 01	303.000,00	303.000,00	303.000,00
Programma 02: Interventi per la disabilità				
Spesa Corrente (Tit.1)		102.500,00	102.500,00	102.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 02	102.500,00	102.500,00	102.500,00
Programma 03: Interventi per gli anziani				
Spesa Corrente (Tit.1)		59.000,00	59.000,00	59.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 03	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Spesa Corrente (Tit.1)		104.000,00	104.000,00	104.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 04	104.000,00	104.000,00	104.000,00
Programma 05: Interventi per le famiglie				
Spesa Corrente (Tit.1)		95.000,00	95.000,00	95.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 05	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Programma 06: Interventi per il diritto alla casa				
Spesa Corrente (Tit.1)		380.000,00	380.000,00	380.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 06	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociali				
Spesa Corrente (Tit.1)		255.700,00	255.700,00	255.700,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 07	255.700,00	255.700,00	255.700,00
Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale				
Spesa Corrente (Tit.1)		112.100,00	112.100,00	112.100,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	Totale programma 09	112.100,00	112.100,00	112.100,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 12 DI CUI:				
Spesa Corrente (Tit.1)		1.411.300,00	1.411.300,00	1.411.300,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12	1.411.300,00	1.411.300,00	1.411.300,00

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE**Finalità e motivazioni delle scelte**

Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico – sanitaria.

Assicurare interventi igienico-sanitari quali la lotta al randagismo, i servizi igienici pubblici.

Assicurare interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

- Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 13 – Tutela della salute

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 13 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo anche al fine di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione dei servizi finalizzati allo sviluppo delle imprese presenti sul territorio.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore del commercio mediante la realizzazione del Distretto Urbano del Commercio (DUC).

Razionalizzazione della gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine.

Migliorare la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali;
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio anche attraverso il costituendo Distretto Urbano del Commercio, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del centro storico per incrementare la presenza di attività commerciali;
- Potenziamento dello sportello per la difesa del consumatore.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 02: Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori			
Spesa Corrente (Tit.1)	192.490,00	192.490,00	192.490,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	192.490,00	192.490,00	192.490,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 14 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	192.490,00	192.490,00	192.490,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	192.490,00	192.490,00	192.490,00

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**Finalità e motivazioni delle scelte**

Gestione del servizio informagiovani per lo svolgimento di attività informative in favore dei giovani, ma anche di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale. Promozione di tirocini formativi presso il Comune.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

- Semplificazione delle procedure amministrative;
- Partecipazione al Centro Territoriale per l'Impiego.

15.03 - Sostegno all'occupazione

- Servizio informagiovani.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 15: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
Programma 03: Sostegno all'occupazione			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 15 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Finalità e motivazioni delle scelte**

Attività di promozione dello sviluppo sul territorio delle aree rurali e delle attività dei settori agricolo, agroalimentare e zootecnico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- Valorizzazione e promozione dell'olivicoltura e dei prodotti agroalimentari locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione propria (filiera corta).

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Spesa Corrente (Tit.1)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 16 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**Finalità e motivazioni delle scelte**

Contenimento dei consumi diretti di energia mediante interventi in materia di risparmio energetico e di razionalizzazione degli impianti di pubblica illuminazione

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 - Fonti energetiche

- Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Fonti energetiche			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 17 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità e motivazioni delle scelte

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 18: RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 18 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00

Valutazione generale sui mezzi finanziari e sul loro impiego

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
Titolo	Descrizione	Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	FPV per spese correnti	344.399,52	267.001,18	120.000,00	0,00	0,00
	FPV per spese in c/ capitale	3.492.712,26	2.337.675,48	1.225.445,82	5.050.000,00	0,00
	Avanzo di amministraz. applicato al bilancio	508.175,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.742.392,84	7.117.204,00	7.299.204,00	7.407.204,00	7.407.204,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	485.596,08	1.068.813,00	731.786,00	731.786,00	731.786,00
Titolo 3	Entrate extra tributarie	1.116.509,51	909.553,00	965.580,00	965.580,00	965.580,00
Titolo 4	Entrate in c/ capitale	704.263,79	3.046.645,76	11.775.000,00	2.660.000,00	0,00
Titolo 9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	1.247.356,51	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00
	TOTALE DELLE ENTRATE	13.641.405,51	17.717.892,42	25.088.015,82	19.785.570,00	12.075.570,00

RIEPILOGO GENERALE SPESA PER TITOLI						
Titolo	Descrizione	Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Titolo 1	Spese correnti	7.775.327,69	9.533.571,18	9.089.570,00	9.077.570,00	9.077.570,00
Titolo 2	Spese in c/ capitale	1.485.454,83	5.186.321,24	13.000.445,82	7.710.000,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	13.467,53	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Titolo 7	Uscite per c/ terzi e partite di giro	1.247.356,51	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00
	TOTALE DELLE SPESE	10.521.606,56	17.717.892,42	25.088.015,82	19.785.570,00	12.075.570,00

Programma fabbisogno triennale del personale

L'Amministrazione ha approvato il programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 15/05/2017, in coerenza con il vigente

assetto normativo che disciplina la complessa materia della spesa per il personale delle Pubbliche Amministrazioni. Per gli aspetti di dettaglio circa l'attuazione del programma triennale del fabbisogno di personale si rinvia alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 15/05/2017.

Dai vincoli inerenti alle limitazioni della spesa di personale, corrispondenti ad una data percentuale delle cessazioni dell'anno precedente, sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- l'istituto della mobilità compensativa (neutra), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30/12/2004 n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa.

Nel corso del triennio 2018/2020 l'Ente intende continuare la politica di rafforzamento del personale, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con la disciplina tempo per tempo vigente.

Piano triennale dei lavori pubblici

L'Amministrazione ha approvato il piano triennale dei lavori pubblici 2017/2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 22/04/2017 alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Nel corso del triennio 2018/2020 l'Ente intende continuare la politica di sviluppo delle opere pubbliche, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di finanza pubblica tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che riguardano il Pareggio di Bilancio.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'Amministrazione ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22/04/2017 alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Nel corso del triennio 2018/2020 l'Ente intende continuare la politica di alienazione e/o valorizzazione delle proprietà immobiliari comunali, con particolare riferimento agli immobili non destinati a finalità pubbliche ovvero acquisiti definitivamente per effetto di confisca amministrativa o penale e non utilizzabili per finalità pubbliche.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giambattista Rubino

Il Sindaco
F.to Francesco Crudele

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.capurso.bari.it, dal giorno **18/07/2017** per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Giambattista Rubino

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giambattista Rubino

Capurso, **18/07/2017**

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- X è stata affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune dal **18/07/2017** per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, senza reclami;
- X è stata trasmessa, con elenco n. **14289** in data **18/07/2017** ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;
- X è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);
è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
